

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROCEDURA PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/16

CFU

15

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

Competenze

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

a) descrivere e fare esempi relativamente alle conoscenze trasferite durante il corso b) spiegare ciò che è stato comunicato senza essere costretto a ricorrere a contenuti e criteri estranei all'oggetto specifico della comunicazione c) riassumere quanto oggetto di comunicazione.

Conoscenze Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

Stimolare la capacità di memorizzare, definire e riconoscere in rapporto ad un quadro organico e definito di conoscenza, che si estende dai semplici contenuti specifici alle più articolate teorizzazioni, metodologie e classificazioni, con riguardo:

a) alle fonti normative contenute nella Costituzione b) alle fonti normative contenute nei trattati internazionali c) alle fonti normative contenute nel codice di procedura penale e nelle leggi speciali che lo integrano.

Abilità Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

a) applicare i principi fondanti del processo penale in sede di interpretazione delle norme processuali b) utilizzare la giurisprudenza di merito e di legittimità per la risoluzione di problemi giuridici c) dimostrare la correttezza giuridica della soluzione tecnica di un problema relativo all'applicazione delle norme che disciplinano il processo penale d) risolvere all'interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

a) interpretare le fonti normative b) giudicare orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi c) comparare le diverse soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Capacità comunicative ed altre abilità specifiche (se previste)

Lo studente sarà capace di:

a) esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro attraverso l'uso di un adeguato linguaggio tecnico; b) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha frequentato seminari online o in presenza e ha prodotto documenti scritti; c) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha partecipato a stage (con giudici e avvocati), e ha prodotto pareri scritti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a file (PDF) composto da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

E' prevista un'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di quattro possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di partecipare all'80% delle attività proposte in piattaforma.

TESTI CONSIGLIATI

/**/

E' consigliato lo studio, a scelta, di uno dei seguenti manuali di Procedura penale:

Conso, Grevi, Bargis, Compendio di procedura penale, Cedam, 2023;

Scalfati, Bernasconi, De Caro, Menna, Pansini, Pulvirenti, Triggiani, Valentini, Vigoni, Manuale di Diritto processuale penale, Giappichelli, 2023;

Tonini, Manuale di Procedura penale, Giuffrè, 2023;

Chiavario, Diritto processuale penale, Utet, 2022;

Camon, Cesari, Daniele, Di Bitonto, Negri, Paulesu, Fondamenti di procedura penale, Cedam, 2023;

Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, 2023;

Di Chiara, Galati, Patanè, Siracusano, Tranchina, Zappalà, Diritto processuale penale, Giuffrè, 2023.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione allo studio della Procedura penale
2. I modelli processuali: accusatorio vs inquisitorio
3. Il processo penale e i principi costituzionali. Il diritto di difesa, il giudice naturale e precostituito per legge e il principio di non colpevolezza
4. Il processo penale e i principi costituzionali: il giusto processo e il principio di obbligatorietà dell'azione penale
5. Processo penale e fonti sovranazionali. L'incidenza della giurisprudenza sovranazionale sull'ordinamento interno
6. La struttura del processo accusatorio: procedimento e processo
7. I soggetti e le parti processuali. La giurisdizione penale
8. Gli istituti a salvaguardia dell'imparzialità della persona del giudice: incompatibilità, astensione e ricsuzione
9. La competenza e attribuzione: profili generali
10. Conflitti di giurisdizione e competenza
11. I rapporti tra processi diversi. Collegamenti, riunione, separazione e rimessione del processo
12. L'imputato e la persona sottoposta alle indagini
13. Il difensore
14. Le parti eventuali
15. L'atto processuale penale
16. Atti e processo telematico
17. La conoscenza degli atti per i soggetti del rito: le notificazioni
18. Le patologie degli atti processuali: il sistema delle nullità
19. L'inutilizzabilità, l'inammissibilità e le altre ipotesi sanzionatorie
20. La funzione cautelare: il rispetto dei valori di libertà personale e patrimoniale
21. Le misure cautelari personali: i presupposti
22. Le misure cautelari personali: classificazione e tipologie

23. Il procedimento di applicazione delle misure cautelari personali
24. Le misure cautelari reali e il procedimento applicativo
25. Il riesame personale e reale
26. Gli altri mezzi di impugnazione delle misure cautelari e le forme di estinzione
27. Il titolare delle indagini. I rapporti tra il pubblico ministero e la polizia giudiziaria
28. La notizia di reato: definizione e meccanismi di controllo dell'iscrizione
29. Le condizioni di procedibilità
30. Gli atti d'indagine della polizia giudiziaria
31. Le misure precautelari. Arresto, fermo e allontanamento d'urgenza dalla casa familiare
32. Le attività del pubblico ministero nel procedimento per le indagini preliminari
33. L'attività tecnica del pubblico ministero e gli accertamenti non ripetibili
34. Le investigazioni difensive
35. Le ipotesi di formazione anticipata della prova: l'incidente probatorio
36. I mezzi di ricerca della prova: perquisizioni e sequestri
37. Le intercettazioni di conversazioni e comunicazioni: i principi generali
38. La disciplina codicistica delle intercettazioni
39. L'acquisizione dei dati sul traffico telefonico o telematico
40. La conclusione delle indagini preliminari: i termini di durata e il procedimento di proroga
41. Lo sdoppiamento dei tempi: tempi per le indagini e tempi per l'azione
42. L'avviso di conclusione delle indagini preliminari
43. L'archiviazione: presupposti, richiesta e procedimento.
44. Il proscioglimento anticipato. L'art. 129 c.p.p.
45. La ratio dell'udienza preliminare: la disciplina originaria nel codice del 1988
46. Le modifiche all'udienza preliminare introdotte dalla cd. legge Carotti del 1999 e l'attuale fisionomia dell'udienza
47. La disciplina dell'assenza
48. La sentenza di non luogo a procedere: struttura, impugnazione e revoca
49. Il sistema del doppio fascicolo e la separazione delle fasi
50. La ratio del libro VI del codice di procedura penale: la novità dei procedimenti speciali e la loro classificazione. I procedimenti consensuali e quelli fondati sull'evidenza della prova.
51. Il giudizio abbreviato: l'evoluzione storico-normativa
52. Il giudizio abbreviato: la disciplina
53. L'applicazione di pena su richiesta delle parti
54. La sospensione del procedimento con messa alla prova
55. Il giudizio immediato
56. Il giudizio direttissimo
57. Il decreto penale di condanna. L'oblazione
58. La disciplina delle prove all'interno della parte statica

59. Le fasi del procedimento probatorio. I limiti del diritto alla prova
60. I principi naturali del giudizio
61. Gli atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento. La ratio dell'art. 468 c.p.p.
62. La testimonianza
63. L'esame delle parti. L'esame del coimputato e dell'imputato in procedimento connesso o collegato
64. L'esame incrociato
65. Le contestazioni dibattimentali e l'evoluzione normativo-giurisprudenziale. Le note sentenze del 1992 e 1998 e l'intervento del Legislatore (1999-2001).
66. La prova documentale
67. Altri mezzi di prova. Il confronto, la ricognizione, l'esperimento e la perizia.
68. Le modifiche dell'imputazione
69. La deliberazione della sentenza, la struttura e il contenuto
70. Il procedimento dinanzi al giudice monocratico
71. La sentenza predibattimentale
72. I mezzi di impugnazione ordinari e straordinari: i principi
73. L'appello
74. La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale in appello
75. Il ricorso per cassazione
76. L'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione (art. 344-bis c.p.p.)
77. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto
78. La rescissione del giudicato
79. La riparazione dell'errore giudiziario e ingiusta detenzione
80. L'eliminazione degli effetti pregiudizievoli delle decisioni adottate in violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali o dei Protocolli addizionali.
81. Il procedimento nei confronti degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato
82. Il procedimento davanti al giudice di pace
83. Il giudicato
84. L'oggetto e i soggetti dell'esecuzione
85. La giurisdizione esecutiva e la magistratura di sorveglianza
86. Rapporti tra stati per l'esecuzione delle pene
87. L'ordine europeo di indagine
88. Il mandato d'arresto europeo
89. La procura europea
90. Il modello di giustizia riparativa

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha come obiettivo lo studio e l'apprendimento delle nozioni fondamentali relative alla disciplina costituzionale e codicistica che regola la parte cd. "statica" del sistema processuale penale nonché la relativa adisciplina codicistica che regola la parte cd. "dinamica" del sistema processuale penale.

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti utili per la conoscenza della procedura penale e quindi lo svolgimento del procedimento e del processo. Si predilige un metodo di studio e di apprendimento ragionato, fondato sulla comprensione degli istituti e dei principi che regolano il processo penale.